

VALLE PO L'uscita di Rifreddo dalla convenzione e il nuovo accordo

Scuolabus: risparmi per tutti

di Elio Cogno

VALLE PO Se in un primo momento era sembrato un terremoto, il tempo ha dato ragione da una parte a Rifreddo e dall'altra alla necessità di una revisione del trasporto scolastico in Valle Po. Andando con ordine bisogna tornare al mese di giugno quando Cesare Cavallo, primo cittadino di Rifreddo, ha analizzato il costo dello scuolabus in paese: circa 17 mila e 500 euro a cui si andavano a sommare 5 mila euro pagati dalle famiglie. Una spesa definita "insostenibile".

Il trasporto pubblico in Valle Po era gestito da una convenzione, sottoscritta dai Comuni di Martiniana Po, Gambaica, Sanfront e, appunto, Rifreddo.

Spiega il sindaco Cavallo in una lettera di chiarimenti inviata ai giornali: «Analizzando la questione ho capito che il servizio poteva essere organizzato in proprio con circa metà della spesa. Nella prima metà di giugno ho portato a conoscenza gli altri sindaci della situazione chiedendo una diversa ripartizione dei costi. Ripartizione fatta in larga parte in base agli alunni: tirando le somme, Rifreddo pagava gran parte dei costi della convenzione e le famiglie fornivano la metà delle rette. Un doppio danno che non poteva più essere sopportato».

Presa la decisione di uscire dalla convenzione, a pressare Rifreddo è stato il tempo: lo scioglimento era possibile solo deliberando entro la fine del mese di giugno. «Siccome prima di quel giorno - continua Cavallo - nessuna comunicazione è arrivata dagli altri Comuni, abbiamo deliberato. Non contenti di ciò, per provare a sistemare la questione, abbiamo anche chiesto una nuova riunione ma ci è stata negata».

LA NUOVA CONVENZIONE

L'uscita di Rifreddo dalla convenzione ha di fatto costretto gli altri Co-



La revisione della convenzione ha portato vantaggi per tutti gli alunni della Valle Po

muni a rivedere i costi e l'organizzazione, una revisione che ha portato benefici per tutti. Le famiglie di Sanfront pagheranno per il trasporto scolastico 150 euro all'anno, contro i 210 richiesti precedentemente.

Emidio Meirone, sindaco di Sanfront: «La decisione è frutto del proficuo incontro della conferenza dei sindaci. Con i colleghi di Martiniana Po e Gambaica, alla presenza degli autisti degli scuolabus, della segreteria comunale e del segretario dell'Unione Montana, abbiamo effettuato una revisione del percorso, con conseguente risparmio sui costi complessivi del servizio. Un solo scuolabus provvederà al trasporto dei ragazzi che frequentano la scuola media a Sanfront, da Martiniana Po e Gambaica. In più, razionalizzando le tratte, si riuscirà a risparmiare».

Oltre al risparmio, la nuova convenzione, in testa all'Unione Montana

e non più al Comune di Sanfront, permetterà inoltre di avere sempre un bus e un autista di riserva a disposizione degli alunni. Il servizio, inoltre, sarà garantito con gli stessi standard di sempre, aumentando ad esempio la copertura assicurativa per gli autisti.

LA PROVOCAZIONE

A situazione risolta giunge però una piccola provocazione da parte del sindaco di Rifreddo, in un primo momento responsabile del naufragio della convenzione: «Sono felice che anche gli altri Comuni abbiano ridotto le loro tariffe e le famiglie di quei territori risparmino qualcosa, ma mi sorge spontaneo un interrogativo: i costi del servizio e le rette sarebbero state ridotte anche se il cattivissimo e politicamente scorretto sindaco di Rifreddo non avesse sollevato la questione?».